

MUTUO CHIROGRAFARIO MCC “FINANZIAMENTO DL LIQUIDITA’ per RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO”

INFORMAZIONI SULLA BANCA

Cassa Rurale - Banca di Credito Cooperativo di Treviglio

Via Carlo Carcano 6 - 24047 - TREVIGLIO (BG) - Tel. 0363 4221

info@treviglio.bcc.it - www.cassaruraletreviglio.it - PEC 08899.segreteria@actaliscertymail.it

Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Bergamo n.00255130163, aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari con capogruppo Iccrea Banca S.p.A., che ne esercita la direzione e il coordinamento. Società partecipante al Gruppo IVA Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea – Partita IVA 15240741007, cod. SDI 9GHPHLV. Iscritta all'Albo delle Banche n. 3148, cod. ABI 08899.7, Iscritta all'Albo delle Società Cooperative n. A159210.

Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo e al Fondo Nazionale di Garanzia.

CHE COS'È IL MUTUO CHIROGRAFARIO

Il **mutuo chirografario** comporta l'erogazione di una somma di denaro al Cliente, che s'impegna a restituirla in un arco di tempo concordato con la Banca.

Il rimborso avviene mediante pagamento di rate periodiche comprensive di capitale e interessi, secondo un piano d'ammortamento definito al momento della stipulazione del contratto.

Il tasso di interesse è fisso. Le rate sono mensili.

CHE COS'È IL MUTUO CHIROGRAFARIO “FINANZIAMENTO DL LIQUIDITA’ per RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO”

Il mutuo chirografario “DL Liquidità per Ristrutturazione del Debito” è un finanziamento per ripristino liquidità aziendale assistito da garanzia pari al 80% del finanziamento del Fondo di Garanzia Medio Credito Centrale (MCC) per l'accesso al credito per le Piccole e Medie Imprese la cui attività di impresa è stata danneggiata dall'emergenza COVID-19. Il nuovo finanziamento dovrà prevedere l'erogazione al medesimo soggetto beneficiario di credito aggiuntivo in misura pari ad almeno il 25% dell'importo del debito accordato in essere del finanziamento oggetto di rinegoziazione.

La Banca informa che opera con il Fondo Centrale di Garanzia, pertanto è possibile consultare l'apposito foglio informativo “Mutuo chirografario – Fondo di Garanzia per le PMI (L. 662/96) a cui si fa rimando.

Il regolamento del Fondo di Garanzia per le PMI – Legge 662/96 e successive modifiche, è reperibile sul sito internet www.fondidigaranzia.mcc.it.

SOGGETTI BENEFICIARI

- Piccole e Medie Imprese (PMI)
- Persone fisiche esercenti attività di impresa, arti o professioni (per i soggetti costituiti dopo l'01/01/2019, in assenza di bilancio ufficiale o dichiarazione dei redditi, il fatturato può essere dimostrato tramite idonea documentazione, anche autocertificante ai sensi dell'art. 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445).

I TIPI DI MUTUO E I LORO RISCHI

Mutuo a tasso fisso

Rimangono fissi per tutta la durata del mutuo sia il tasso d'interesse sia l'importo delle singole rate.

Lo svantaggio è non poter sfruttare eventuali riduzioni dei tassi di mercato.

Il tasso fisso è consigliabile a chi vuole essere certo, sin dal momento della firma del contratto, della misura del tasso, degli importi delle singole rate e dell'ammontare complessivo del debito da restituire, indipendentemente dalle variazioni delle condizioni di mercato.

Mutuo a tasso variabile

Rispetto al tasso iniziale, il tasso d'interesse può variare, con cadenze prestabilite, secondo l'andamento di uno o più indici di riferimento fissati nel contratto.

Il rischio principale è l'aumento imprevedibile e consistente dell'importo o del numero delle rate.

Il tasso variabile è consigliabile a chi vuole un tasso sempre in linea con l'andamento del mercato e può sostenere eventuali aumenti dell'importo delle rate.

Rischi specifici legati alla tipologia di contratto

Nei mutui che prevedono un tasso variabile può essere stabilito un tasso minimo (*floor*) o massimo (*cap*). In questi casi, indipendentemente dalle variazioni dell'indice di riferimento, il tasso d'interesse non può scendere al di sotto del minimo o salire al di sopra del massimo.

Il contratto può prevedere che la Banca, in presenza di un giustificato motivo, possa modificare nel corso del rapporto le condizioni economiche applicate al Cliente, ad eccezione del tasso d'interesse. Solo se il mutuatario non è un consumatore o una micro-impresa, il contratto può prevedere la possibilità, per la Banca, di modificare in via unilaterale anche i tassi di interesse, al verificarsi di specifici eventi e condizioni predeterminati nel contratto medesimo.

CONDIZIONI ECONOMICHE

Quanto può costare il mutuo chirografario per ristrutturazione del debito **TASSO ANNUO EFFETTIVO GLOBALE (TAEG)** *Calcolato assumendo un mutuo di € 100.000,00 – durata 6 anni – Non Soci*

- Tasso fisso	%		<i>Comprende: interessi – spese di istruttoria € 1.000,00 (1,00% dell'importo del finanziamento) – spese incasso rata € 3,00 – spese per comunicazioni periodiche € 1,00 – imposta sostitutiva € 250,00 (0,25% dell'importo del finanziamento) – costo attività Service € 720,00 (0,90% dell'importo della garanzia pari all'80% del finanziamento).</i>
- TAEG	%		
- Tasso variabile		%	
- TAEG	%		

Oltre al TAEG vanno considerati altri costi, quali le eventuali penali derivanti dalla mancata esecuzione di uno degli obblighi previsti nel contratto, gli interessi di mora e i costi relativi a servizi accessori non obbligatori per la concessione del finanziamento. Per i finanziamenti a tasso variabile il TAEG ha un valore meramente indicativo, in quanto può subire variazioni determinate dall'andamento dell'indice di riferimento.

VOCI	COSTI
Importo massimo finanziabile	In base al merito creditizio, in misura pari ad almeno il 25% dell'importo del debito accordato in essere del finanziamento oggetto di rinegoziazione.
Durata massima	Fino a massimo 96 mesi (8 anni), di cui 24 mesi di preammortamento
Garanzie richieste	L'unica garanzia richiesta è quella del Fondo di Garanzia Centrale (MCC) pari all' 80% del finanziamento.
Modalità di calcolo degli interessi	Gli interessi sono calcolati con riferimento all'anno civile (365 giorni).
Tasso di interesse di preammortamento	Tasso uguale al tasso d'interesse annuo applicato all'ammortamento.
Tasso di mora	Tasso uguale al tasso d'interesse annuo applicato all'ammortamento, maggiorato di 2,00 punti .

TASSI MASSIMI

MUTUI a TASSO FISSO	
Tasso di interesse nominale annuo	%
Indice di riferimento	Non previsto
Spread	Non previsto
MUTUI a TASSO VARIABILE	
Tasso di interesse nominale annuo variabile	%
Indice di riferimento	<p>Euribor 6 mesi / base 360 <u>puntuale</u> e amministrato da EMMI (European Money Markets Institute).</p> <p>Alla data del _____ il valore dell'Euribor 6 mesi / base 360 puntuale (arrotondato allo 0,10 superiore) è pari a: _____ %</p> <p>Il tasso di interesse varia con decorrenza mensile sulla base dell'andamento dell'indice di riferimento. Ciò significa che l'importo della rata potrà variare nel tempo assumendo un importo maggiore o minore rispetto a quello iniziale.</p>
Spread	+ _____ punti percentuali
Tasso minimo	<u>pari al valore dello spread contrattualmente pattuito</u> nel caso in cui il valore dell'indice di riferimento sia pari o inferiore a zero. Ciò significa che, indipendentemente dalle variazioni dell'indice, il tasso di interesse non può scendere al di sotto del minimo.

SPESE MASSIME

SPESE PER LA STIPULA DEL CONTRATTO	
Istruttoria	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 0,80 % per Clientela Soci ➤ 1,00 % per Clientela Non Soci dell'importo del finanziamento

SPESE PER LA GESTIONE DEL RAPPORTO	
Spese incasso rata:	
- con addebito in c/c	€ 3,00
- mediante SDD	€ 3,00
Commissioni incasso rata	€ 0,00
Spese invio quietanza:	
- cartaceo	€ 0,00
- in formato elettronico	gratuite
Spese per avviso scadenza rata:	
- cartaceo	€ 0,00
- in formato elettronico	gratuite
Spese per sollecito di pagamento	€ 5,00
Spese per comunicazioni periodiche:	
- cartacee	€ 1,00
- on-line	gratuite
Periodicità invio	Annuale al 31 dicembre e all'estinzione del rapporto

Spese per altre comunicazioni	€ 1,00
Spese per altre comunicazioni a mezzo raccomandata	€ 10,00
Spese per richiesta documentazione	€ 120,00 massimo per ogni documento richiesto. Per i costi di dettaglio si rinvia allo specifico foglio informativo.
Accollo mutuo	€ 200,00
Rinegoziazione mutuo	€ 200,00
Compenso per estinzione anticipata	- 1,50% del debito residuo in caso di estinzione totale - 1,50% del capitale rimborsato in caso di estinzione parziale

PIANO DI AMMORTAMENTO	
Tipo d'ammortamento	Francese
Tipologia di rata	Costante, con risviluppo del piano al variare del tasso
Periodicità delle rate	Mensile

Ultime rilevazioni degli indici di riferimento EURIBOR MENSILE - per i mutui a tasso variabile -		
EURIBOR (Euro Interbank Offered Rate) indice pubblicato, di norma, su “Il Sole 24 Ore” e sui principali quotidiani economici a diffusione nazionale e amministrato da EMMI (European Money Markets Institute). La Banca rileva tale indice dal quotidiano “Il Sole 24 Ore” il 3° giorno lavorativo antecedente la decorrenza della variazione – secondo il calendario TARGET – aggiornandolo il giorno 1 di ogni mese di ciascun anno.		
Descrizione	Data rilevazione	Valori
Valore indice Euribor 3 mesi/360 puntuale. Arrotondato allo 0,10 superiore.		%
Valore indice Euribor 6 mesi/360 puntuale. Arrotondato allo 0,10 superiore.		%
Valore indice Euribor 12 mesi/360 puntuale. Arrotondato allo 0,10 superiore.		%

Il tasso applicato al singolo contratto può essere diverso, a seconda del valore dell'indice di riferimento al momento della stipula.

Prima della conclusione del contratto è consigliabile prendere visione del piano di ammortamento personalizzato allegato al documento di sintesi.

CALCOLO ESEMPLIFICATIVO DELL'IMPORTO DELLA RATA				
Nei calcoli esemplificativi che seguono, per quanto non espressamente indicato, sono state utilizzate le stesse condizioni ed ipotesi già illustrate nel riquadro “Quanto può costare il mutuo”.				
Tasso di interesse applicato	Durata del finanziamento (anni)	Importo della rata mensile per €100.000,00 di capitale	Se il tasso di interesse <u>aumenta</u> del 2% dopo 12 mesi	Se il tasso di interesse <u>diminuisce</u> del 2% dopo 12 mesi
Tasso fisso %	6	€	Non previsto ⁽¹⁾	Non previsto ⁽¹⁾
Tasso variabile %	6	€	€	Non previsto ⁽²⁾

⁽¹⁾ solo per i mutui che hanno una componente variabile al momento della stipula.

⁽²⁾ il tasso minimo non può scendere al di sotto dello spread attualmente pari a 9,00 p.p.

Il **Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)**, previsto dall'art.2 della legge sull'usura (Lg. n.108/1996) relativo alle rispettive classi omogenee, può essere consultato presso tutte le succursali della Banca e sul sito internet della stessa www.cassaruraletreviglio.it.

SERVIZI ACCESSORI

POLIZZA ASSICURATIVA FACOLTATIVA	
<p>La/e polizza/e assicurativa/e accessoria/e al finanziamento è/sono facoltativa/e e non indispensabile/i per ottenere il finanziamento alle condizioni proposte. Pertanto il Cliente può scegliere di non sottoscrivere alcuna polizza assicurativa o sottoscrivere una polizza scelta liberamente sul mercato.</p>	<p><i>La Banca non colloca polizze rivolte ai Non Consumatori.</i></p>

ALTRE SPESE

al momento della stipula del mutuo, il Cliente deve sostenere costi relativi a **servizi prestati da soggetti terzi:**

Assicurazione	Non obbligatoria
Commissioni per attività del Service <i>(il Service svolge per conto della Banca attività di richiesta, gestione e di eventuale attivazione delle garanzie prestate dal Fondo per alcune tipologie di finanziamenti e di soggetti beneficiari), in funzione della durata del finanziamento da garantire:</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Operazioni di <u>durata inferiore o pari a 60 mesi:</u> 0,70% sull'importo della garanzia ottenuta dal Fondo - Operazioni di <u>durata superiore a 60 mesi:</u> 0,90% sull'importo della garanzia ottenuta dal Fondo <p style="text-align: center;">con un minimo di €350,00 fino ad un massimo di €5.000,00</p>
Imposta sostitutiva <i>(per finanziamenti per i quali è stata esercitata l'opzione)</i>	0,25% della somma erogata ESENTE: su mutui a legge speciale (es. finanziamenti alle PMI)
Imposta di bollo sul contratto <i>(per finanziamenti di durata pari o inferiore a 18 mesi non regolati in conto corrente o di durata superiore per i quali non è stata esercitata l'opzione dell'imposta sostitutiva)</i>	€16,00
Imposta di registro <i>(per finanziamenti di durata pari o inferiore a 18 mesi non regolati in conto corrente o di durata superiore per i quali non è stata esercitata l'opzione dell'imposta sostitutiva)</i>	Nella misura e nei casi previsti dalla normativa tempo per tempo vigente
Imposta di bollo sulle eventuali cambiali in garanzia	<p>0,01 % (1 per 10.000) dell'importo della cambiale <i>(per finanziamenti per i quali è stata esercitata l'opzione dell'imposta sostitutiva)</i></p> <p>1,1 % (11 per mille) dell'importo della cambiale <i>(per finanziamenti di durata pari o inferiore a 18 mesi o di durata superiore per i quali non è stata esercitata l'opzione dell'imposta sostitutiva)</i></p>
Oneri a favore di terzi che rientrano nel TAEG	Non previsti

TEMPI DI EROGAZIONE

Durata dell'istruttoria	Entro 90 giorni dalla presentazione della documentazione completa.
Disponibilità dell'importo	Immediata e comunque al consolidamento delle garanzie previste.

ESTINZIONE ANTICIPATA, PORTABILITA’ e RECLAMI

Estinzione anticipata

Il mutuatario può esercitare in ogni momento il diritto di estinzione anticipata, totale o parziale corrispondendo il compreso stabilito nel contratto.

L'estinzione totale comporta la chiusura del rapporto contrattuale con la restituzione del capitale ancora dovuto – tutto insieme – prima della scadenza del mutuo.

Risoluzione del contratto e decadenza dal beneficio del termine

In determinate ipotesi (ad es.: mancato pagamento della rata; vicende riguardanti il Cliente o gli eventuali garanti che – incidendo sulla loro situazione patrimoniale, finanziaria o economica – pongono in pericolo la restituzione delle somme alla Banca, o, per le imprese agricole, utilizzo del finanziamento per scopi diversi da quelli per cui è stato concesso), il contratto si scioglie a richiesta della Banca, che, conseguentemente, ha diritto di ottenere l'immediato pagamento di quanto dovutole.

Tempi massimi di chiusura del rapporto

La Banca conclude gli adempimenti connessi alla richiesta del mutuatario entro 30 giorni decorrenti dalla data di integrale pagamento di quanto dovutole a seguito del recesso.

Reclami

I reclami vanno inviati all'Ufficio Reclami della Banca (Cassa Rurale Banca di Credito Cooperativo di Treviglio – Funzione Reclami – Via Carlo Carcano, 6 – 24047 Treviglio – BG – reclami@treviglio.bcc.it, PEC 08899.segreteria@actaliscertymail.it), che risponde, di norma, entro 60 giorni dal ricevimento.

Per i soli servizi di pagamento, l'Ufficio Reclami risponde entro 15 giornate dalla ricezione del reclamo. Se, in situazioni eccezionali e per motivi indipendenti dalla sua volontà, l'Ufficio Reclami non può rispondere, invia al Cliente una risposta interlocutoria indicando le ragioni del ritardo e il termine entro cui il Cliente riceverà la risposta definitiva, che non potrà comunque essere superiore a 35 giornate lavorative. Qualora il reclamo abbia ad oggetto l'esercizio del diritto di rimborso di somme relative a operazioni di pagamento autorizzate e disposte ad iniziativa del beneficiario o per il suo tramite il predetto termine è ridotto a 10 giornate lavorative dal ricevimento della richiesta di rimborso. In questi casi, la Banca rimborserà entro tale termine l'intero importo dell'operazione di pagamento ovvero fornirà una giustificazione per il rifiuto del rimborso medesimo.

Se il Cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro i termini predetti può rivolgersi a:

- *Arbitro Bancario Finanziario (ABF)*. Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla Banca;
- *Conciliatore Bancario Finanziario*. Se sorge una controversia con la Banca, il Cliente può attivare una procedura di mediazione finalizzata alla conciliazione, che consiste nel tentativo di raggiungere un accordo con la Banca, grazie all'assistenza di un conciliatore indipendente. Per questo servizio è possibile rivolgersi al Conciliatore Bancario Finanziario (Organismo iscritto nel Registro tenuto dal Ministero della Giustizia), con sede a Roma, Via delle Botteghe Oscure 54, tel. 06.674821, sito internet www.conciliatorebancario.it.

Resta salva la facoltà di rivolgersi al giudice nel caso in cui il Cliente non fosse soddisfatto della decisione dell'ABF o la mediazione si dovesse concludere senza raggiungimento di un accordo.

Se il Cliente intende rivolgersi al giudice egli – se non si è già avvalso della facoltà di ricorrere ad uno degli strumenti alternativi al giudizio sopra indicati – deve preventivamente, pena l'improcedibilità della relativa domanda, rivolgersi all'ABF oppure attivare una procedura di mediazione finalizzata alla conciliazione presso il Conciliatore Bancario Finanziario. Le parti possono concordare, anche successivamente alla conclusione del contratto, di rivolgersi ad un organismo di mediazione diverso dal Conciliatore Bancario Finanziario purché iscritto nell'apposito registro ministeriale.

In ogni caso il Cliente ha diritto di presentare esposti alla Banca d'Italia.

LEGENDA	
Accollo	Contratto tra un debitore e una terza persona che s’impegna a pagare il debito al creditore.
Imposta sostitutiva	Imposta sui mutui di durata superiore a 18 mesi, pari allo 0,25% della somma erogata, ad eccezione dei mutui richiesti da persone fisiche e destinati all’acquisto / costruzione / ristrutturazione di immobili ad uso abitativo diversi dalla prima casa, per i quali l’imposta sostitutiva è pari al 2 % della somma erogata.
Indice di riferimento	Indice di mercato o di politica monetaria preso a riferimento per determinare il tasso di interesse.
Istruttoria	Pratiche e formalità necessarie all’erogazione del mutuo.
Microimprese	Imprese che, a prescindere dalla forma giuridica, esercitano un’attività economica, anche a titolo individuale o familiare, occupando meno di dieci persone e realizzando un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo, non superiori a due milioni di euro.
Piano di ammortamento	Piano di rimborso del mutuo con l’indicazione della composizione delle singole rate (quota capitale e quota interessi), calcolato al tasso definito nel contratto.
Piano di ammortamento francese	Il piano di ammortamento più diffuso in Italia. La rata prevede una quota capitale crescente e una quota interessi decrescente. All’inizio si pagano soprattutto interessi; a mano a mano che il capitale viene restituito, l’ammontare degli interessi diminuisce e la quota di capitale aumenta.
PMI (Piccole Medie Imprese)	Imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 43 milioni di euro.
Quota capitale	Quota della rata costituita dall’importo del finanziamento restituito.
Quota interessi	Quota della rata costituita dagli interessi maturati.
Rata costante	La somma tra quota capitale e quota interessi rimane uguale per tutta la durata del mutuo.
Rimborso in un’unica soluzione	L’intero capitale viene restituito tutto insieme alla scadenza del contratto. Durante il rapporto le rate sono costituite dai soli interessi.
Rinegoziazione	Accordo con cui si modificano alcune clausole rispetto a quanto previsto nel contratto originario quali ad esempio tasso di interesse o durata del finanziamento oppure si concorda una sospensione totale o parziale del pagamento delle rate del mutuo.
Spread	Maggiorazione applicata agli indici di riferimento.
Tasso annuo effettivo globale (TAEG)	Indica il costo totale del mutuo su base annua ed è espresso in percentuale sull’ammontare del finanziamento concesso. Comprende il tasso di interesse e altre voci di spesa, ad esempio spese di istruttoria della pratica e di riscossione della rata. Alcune spese non sono comprese, per esempio quelle notarili.
Tasso di interesse di preammortamento	Il tasso degli interessi dovuti sulla somma finanziata per il periodo che va dalla data di stipula del finanziamento alla data di scadenza della prima rata.
Tasso di interesse nominale annuo	Rapporto percentuale, calcolato su base annua, tra l’interesse (quale compenso del capitale prestato) e il capitale prestato.
Tasso di mora	Maggiorazione del tasso di interesse applicata in caso di ritardo nel pagamento delle rate.
Tasso effettivo globale medio (TEGM)	Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell’Economia e delle Finanze come previsto dalla legge sull’usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario, quindi vietato, bisogna individuare, tra tutti quelli pubblicati, il tasso soglia dell’operazione e accertare che quanto richiesto dalla Banca non sia superiore.